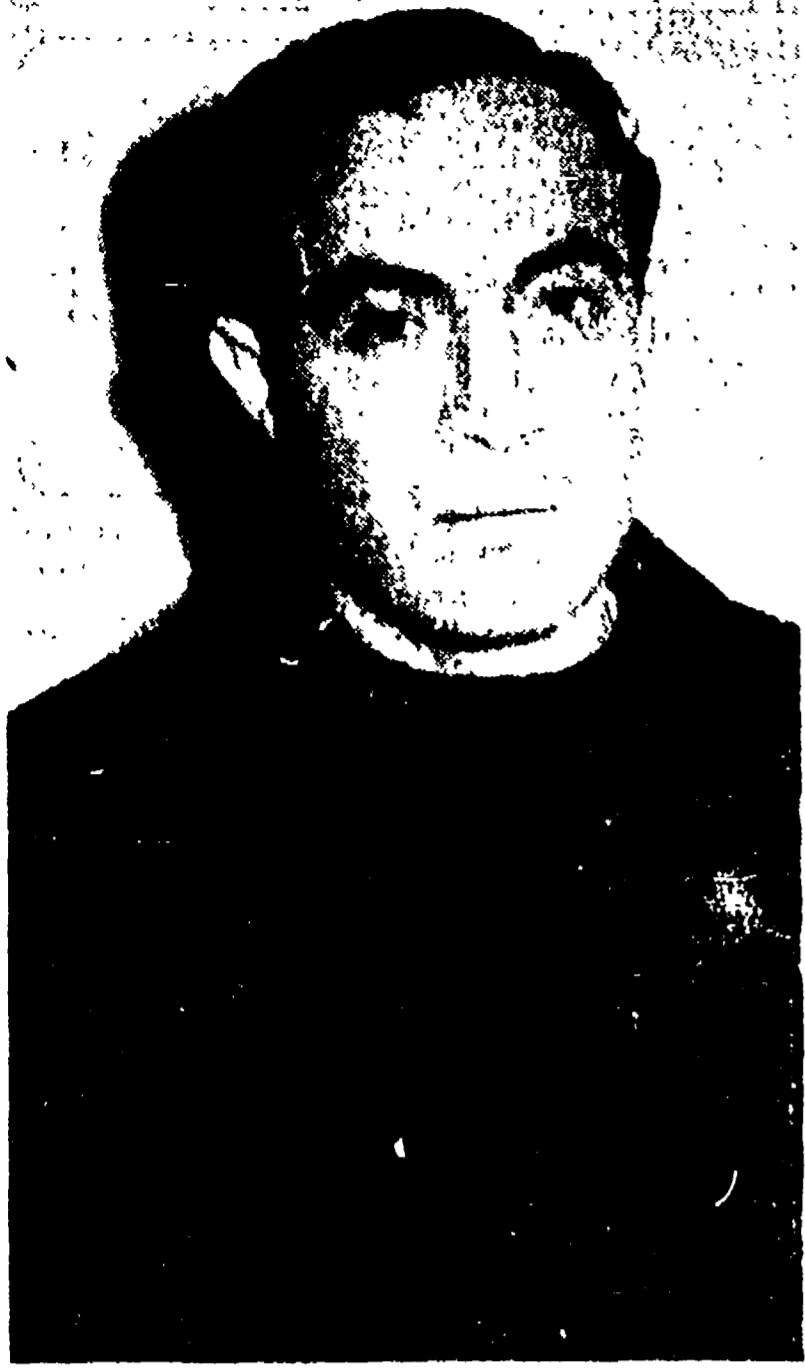


Altri particolari sulla clamorosa cattura in Prati dell'evaso da Santo Stefano

# Lucidi ha detto: "So chi mi ha tradito E' un mio amico di Roma ed è incensurato,,

L'ergastolano scomparve alla vista dei poliziotti per dieci minuti durante il pedinamento - "E' stato un momento terribile,, ha dichiarato un funzionario della polizia - Per otto ore Lucidi ascoltato dal magistrato di Latina - Interrogativi senza risposta



Benito Lucidi, senza cappello, dopo la cattura

La prima giornata in carcere di Benito Lucidi, dopo quarantadue giorni di libertà, non è stata monotona. Per quasi otto ore infatti il bandito è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica di Latina dottor Badali, giunto espressamente nella mattinata. L'ergastolano che si mantiene tranquillo, quasi indifferente alla sorte che lo ha deciso per la seconda volta, ha risposto, ovviamente, solo ad alcune delle domande rivoltegli con tenacia dal magistrato. Su una lunga serie di particolari relativi alla fuga con Antonio Piemurino dal penitenziario di Santo Stefano e alla lunga latitanza ha tacito o si è mostrato stadiatamente evasivo.

A Regina Coeli Lucidi ha ricevuto anche la visita di un funzionario della Mobile romana. Costui gli ha notificato il duplice ordine di cattura per i reati di evasione e di furto aggravato, e ha continuato in danno dell'amministrazione dello Stato. La seconda, singolare imputazione si riferisce all'abito carcerario e al copertoncino d'auto, entrambi di proprietà del penitenziario, che lo

ergastolano aveva con se nel momento in cui si allontanò dall'isola.

Ma la notizia più clamorosa non è venuta ieri dalle mura dello stabilimento penale di via della Lungara, bensì dagli investigatori che hanno operato l'arresto. L'altissima, durante l'insediamento in via Ottaviano i funzionari e gli agenti della Mobile hanno perduto di vista Lucidi per una decina di minuti, un commesso, rivelando il particolare, ha commentato singolarmente: «Sono stati i peggiori dieci minuti della mia vita. L'avevo visto dal penitenziario di Santo Stefano e alla lunga latitanza ha tacito o si è mostrato stadiatamente evasivo».

Un Regno Coeli Lucidi ha ricevuto anche la visita di un funzionario della Mobile romana. Costui gli ha notificato il duplice ordine di cattura per i reati di evasione e di furto aggravato, e ha continuato in danno dell'amministrazione dello Stato. La seconda, singolare imputazione si riferisce all'abito carcerario e al copertoncino d'auto, entrambi di proprietà del penitenziario, che lo



Il procuratore della Repubblica di Latina dottor Badali mentre esce da Regina Coeli dopo aver interrogato Benito Lucidi per quasi otto ore

Forse essi stessi hanno provocato la sciagura

## Cinque sciatori travolti ed uccisi da una slavina in Val Brembana

La comitiva si era allontanata dai sentieri battuti - Le vittime sono tre giovani donne e due uomini, tra cui un maestro di sci

(Dal nostro inviato speciale)

FOPPOLO (alta Val Brembana), 30 — Cinque persone, tre uomini e due donne, sono state travolte da una slavina e sono morte. La tremenda sciagura è avvenuta ieri pomeriggio a Valgussera (Val Brembana) che collega l'abitato di Corona con Foppolo, il noto centro sciistico, a poco meno di cinquanta chilometri da Bergamo, all'altitudine di questi giorni da comitive che si trascorrono le feste di fine anno. La notizia della disgrazia, data la difficoltà delle comunicazioni, è giunta soltanto questa mattina a Bergamo, si trattava però di notizie imprecise e frammentarie. Per ricostruire la tragedia nei particolari si è dovuto salire quasi tra un mare di neve rotto soltanto dai radi boschi di abete.



La parte più alta della slavina si è formata dopo la pioggia e la neve che si sono accumulate in un'area di circa 100 metri. La prima salina è stata travolta verso le 22.30, da una delle gruppi di soccorritori. Essi avevano notato subito la massa di neve della slavina e per una prima sciarata di soccorritori. Essi avevano notato subito la massa di neve della slavina e per una prima sciarata di soccorritori.



FOPPOLO — Una veduta della Valgussera dove è avvenuta la sciagura. La freccia indica il punto da cui è precipitata la slavina

Tino a questo momento sono state recuperate quattro salme; mentre sta scandendo la notte, le squadre di soccorso continuano a scavare con le pale alla ricerca della quinta che si presume sia ancora coperta da un alto strato di neve inaspettata.

Le nomi delle vittime: Giuseppe Berera, di 28 anni, maestro di sci, residente a Foppolo; Loredana Luzzana, di 15 anni, abitante a Bergamo; Italia dell'ez presidente dell'Autunno, Enrico Battisti, di 44 anni, abitante a Milano; in via Boscarelli 61, Silvana Pasquini, di 32 anni e Flora Bistone, di 37, pure residenti a Milano.



Si è sciolta nella neve per tutta la notte. Questa mattina si ritrovata la salma di Silvana Pasquini, che a Foppolo era attesa dalle sue tre figlie. Della quinta vittima, Flora Bistone, nessuna traccia nonostante le lunghe estenuanti ricerche durate sino a questa notte.

In giornata e quattro salme sono state trasportate a Corona dove è stata allestita una camera ardente. Valgussera e sciatori che abitano in questi giorni gli alberghi della zona hanno reso omaggio alle vittime della sciagura.

La base di ricerca e compagnia da maestro della Scuola di sci di Foppolo, è risultato che le cinque vittime, dopo aver imboccato la pista n. 4, che parte dalla cima del monte Valgussera, immediatamente sotto ai piedi dell'altissima, hanno incontrato una slavina, allungandosi dalla pista battuta e scivolando da più con disordine, colorati e portando con sé la slavina di una cresta alta in superficie e coperta di neve e pendio della valle. Nel pomeriggio un altro gruppo di soccorritori, guidato dal capitano Carlo, ha fatto strada assai alta di neve portata dal vento.

Attraverso questa zona fortemente innevata in senso parallelo alla cresta, al di sotto di essa, i soccorritori hanno scoperto i cadaveri dei cinque sciatori.

CLEMENTI AZZINI

La comitiva aveva lasciato Foppolo alle 14.30, si è trattata per l'intero pomeriggio sul luogo sotto probabilmente in precedenza. Da quel momento nessuno ha più visto in vita i cinque sciatori. Si presume che il "ramonto", si sono diretti verso la sciora per scendere in paese prima che facesse buio all'improvviso la slavina si è scacciata dalla parete della montagna e li ha travolti trascinandoli e strappandoli.

Il primo allarme è stato dato più tardi, alle 17.30, quando era già buio, dalla madre di Loredana Luzzana, la donna impressionata per il silenzio della figlia ha fatto mettere in moto l'organizzazione di soccorsi.

Non appena abbiamo saputo che mancavano noi 26 di cinque sciatori — riceveva un istruttore della Scuola nazionale di sci — abbiamo organizzato una prima squadra di soccorso composta di colleghi e allievi che subito è salita verso la Valgussera. Altre squadre so-



La slavina si è formata dopo la pioggia e la neve che si sono accumulate in un'area di circa 100 metri. La prima salina è stata travolta verso le 22.30, da una delle gruppi di soccorritori. Essi avevano notato subito la massa di neve della slavina e per una prima sciarata di soccorritori.

La slavina si è formata dopo la pioggia e la neve che si sono accumulate in un'area di circa 100 metri. La prima salina è stata travolta verso le 22.30, da una delle gruppi di soccorritori. Essi avevano notato subito la massa di neve della slavina e per una prima sciarata di soccorritori.



La slavina si è formata dopo la pioggia e la neve che si sono accumulate in un'area di circa 100 metri. La prima salina è stata travolta verso le 22.30, da una delle gruppi di soccorritori. Essi avevano notato subito la massa di neve della slavina e per una prima sciarata di soccorritori.

La slavina si è formata dopo la pioggia e la neve che si sono accumulate in un'area di circa 100 metri. La prima salina è stata travolta verso le 22.30, da una delle gruppi di soccorritori. Essi avevano notato subito la massa di neve della slavina e per una prima sciarata di soccorritori.

Mentre a S. Gimignano avanza la frana

## Profonde voragini si aprono in due paesi della Toscana

Si tratta di Montefiore nella Lunigiana e Castelpiero (Rosignano Marittimo)

Il vasto macigno che L'Unità ha riferito nel numero di ieri, ha provocato un terremoto di S. Gimignano, all'altitudine di 1.200 metri, quando era già buio, dalla madre di Loredana Luzzana, la donna impressionata per il silenzio della figlia ha fatto mettere in moto l'organizzazione di soccorsi.

Non appena abbiamo saputo che mancavano noi 26 di cinque sciatori — riceveva un istruttore della Scuola nazionale di sci — abbiamo organizzato una prima squadra di soccorso composta di colleghi e allievi che subito è salita verso la Valgussera. Altre squadre so-

Verso il proscioglimento?

## La scarcerazione di La Loggia non ha provocato nessun ricorso

Le perizie sulle lettere attribuite a Leila Motta avrebbero dato esito negativo

La scarcerazione di La Loggia non ha provocato nessun ricorso. Le perizie sulle lettere attribuite a Leila Motta avrebbero dato esito negativo.

Morente sulla via un giovane accoltellato

## Morente sulla via un giovane accoltellato

Sessa Verucina, 30 — L'operaio Antonio De Base di 29 anni, è stato trovato gravemente ferito in località Giove di Casale da alcuni contadini che si trovavano di passaggio alla nazionale «Appia».

Ferita dai fiori

## Ferita dai fiori

Una ragazza è stata ferita colta di striscio alla testa da un vaso di fiori mentre attraversava il cortile della sua abitazione.

Cugat e Abbe Lane hanno ragione in Tribunale

## Cugat e Abbe Lane hanno ragione in Tribunale

MILANO, 30 — Un'istanza di sequestro per crediti sino a 4 milioni di lire, presentata dall'imprenditore Cugat contro l'imprenditore Abbe Lane, è stata discussa stamane dal Tribunale civile di Milano. L'istanza è stata respinta perché non ritenuta fondata e, comunque, perché non era fondato lo stato di pericolo del presunto credito.

# Aurora

presenta un esemplare disegno industriale in vendita da oggi



nuova linea dell'Aurora studiata in occasione delle imminenti celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia

Itala 61 (Torino, maggio-ottobre 1961)

e Vi ricorda inoltre la sua classica serie per regali prezzi da Lire 1000 a Lire 25800